

# Lista "Gabicce per Gabicce"

Candidato a Sindaco

**Corrado Curti**



Elezioni Amministrative

6 - 7 giugno

**Programma 2009 - 2014**

# Programma 2009 – 2014

## Lista “Gabicce per Gabicce”

Si riprende e ribadisce il concetto che senza la “Cultura da Città” non si possono affrontare un Progetto e un Programma di lavoro adatto ai tempi.

Quindi si affronteranno le varie argomentazioni lasciando intatto l’impianto filosofico nato nel 2004 e costruito nel quinquennio di lavoro appena trascorso entrando più nel dettaglio perché la esperienza acquisita ci consente di valutare dal di dentro ciò che per chi non ha avuto recenti esperienze amministrative può essere limitato e viziato da carenze informative.

### LE VARIE CULTURE

#### **SCUOLA**

La scuola per tradizione consolidata è stata sempre al centro della massima attenzione da parte delle Amm.ni di Gabicce M. e dunque oggi abbiamo una situazione molto soddisfacente.

In particolare sono stati messi a norma o sono stati predisposti gli atti per ottenere la certificazione relativa a tutti gli edifici. Cosa estremamente gravosa e impegnativa voluta anche per ottenere la certificazione ISO 14001. L’edificio della Scuola elementare Capoluogo, quello più bisognoso di interventi radicali, è in via di sistemazione con opere di cui è imminente l’inizio.

Da un punto di vista operativo è sicuramente in essere un ottimo rapporto con la Direzione Didattica e il personale che mette sempre nelle condizioni di anticipare i piccoli e grandi problemi in modo dinamico, efficace e diretto.

Il grande tema però discende dalle novità legislative più recenti (Riforma Gelmini) che sembrano ridurre alquanto le risorse e le potenzialità del sistema periferico con tagli di vario genere. E allora sorge la preoccupazione di riuscire a mantenere la attuale efficienza anche nell’immediato futuro. Se la scuola non avrà le stesse risorse economiche e umane i genitori cosa faranno? A chi chiederanno quello che giustamente sembrava scontato?

La P.A. dovrà necessariamente diventare protagonista ma non sarà facile.

Già oggi lo impegno per la scuola di infanzia e materna è molto alto (oltre il 60% dei costi è a carico della P.A.) ma nonostante un ottimo servizio con tariffe per le famiglie fra le più basse della Provincia e la grande professionalità degli operatori pubblici e privati impiegati servirebbero ulteriori investimenti. Così come nelle elementari e nelle medie infatti la popolazione è molto cambiata per la presenza di nuove realtà umane provenienti da varie nazioni, dunque il problema della integrazione impone scelte appropriate fin dal primo contatto scolastico che è grande opportunità di confronto anche con le famiglie.

Le condizioni economico-culturali delle famiglie sono tornate ad essere fattore determinante per il futuro scolastico dei giovani, le disuguaglianze culturali di base costituiscono un freno alle opportunità formative e al successo scolastico. La Scuola e l'istruzione vanno viste come condizioni per la mobilità delle giovani generazioni per questo la scuola dell'obbligo deve essere di qualità per offrire agli alunni culturalmente deprivati una occasione di vero recupero degli strumenti formativi.

#### Alcune ipotesi:

- per facilitare il passaggio dalla quinta elementare alla prima media e creare un rapporto professionale più completo tra insegnanti ipotizzare la collocazione per un anno scolastico delle classi quinte nell'edificio della scuola media;
- per allargare le occasioni formative sul nostro territorio creare raccordi con le attività extrascolastiche (sportive e culturali, il sistema bibliotecario, il Parco S.Bartolo, ecc.);
- per garantire un servizio adeguato alle famiglie occupate nel settore turistico valorizzare ancora di più il centro estivo già molto apprezzato affinché costituisca sempre più una occasione formativa ad integrazione della scolarizzazione vera e propria.

Merita un accenno poi il tema della apertura dei luoghi della Scuola e delle tante risorse strumentali e umane che vi sono all'interno verso la intera Comunità. Si può fare molto con la semplice condivisione progettuale.

## **CULTURA**

Dalla interazione con la scuola può discendere anche il rapporto e come intendere la Cultura che può/deve fare G.M..

Anzitutto si è convinti che la Cultura debba avere un rapporto stringente e diretto con la realtà sociale. Non si può immaginare che necessariamente si debbano produrre in tale area grandi avvenimenti e/o grandi strutture per esprimerli. Sarebbe illogico e fuori luogo, pura illusione, perché non correlato alle effettive risorse che localmente si possono reperire.

Il lavoro fatto ha avuto il merito di partire dal basso e mettere in moto energie di giovani e gruppi locali che erano già presenti ma non si erano potuti esprimere per mancanza di considerazione e spazio.

Avere messo i locali del Creobisce al centro del sistema e farvi ricadere tutti coloro che si sono proposti è stato un grande passo avanti. Ma non basta.

Occorre aprirsi di più alle infinite realtà esistenti e organizzare la gestione in modo più appropriato e riconoscibile anche nel territorio.

Si sono fatte tante cose e se ne possono fare tante altre ma devono essere messe in Rete nel Sistema delle tante altre iniziative dei vicini Comuni per dare più visibilità alle varie espressioni di G.M.

Le strutture devono essere adattate e ampliate.

Il Creobisce con miglioramenti sia dal punto di vista della accessibilità che dal punto di vista della distribuzione e consistenza può essere assolutamente migliorato.

Il tanto agognato Centro Civico a Case Badioli può nascere insieme con lo sviluppo urbanistico già previsto del Quartiere.

Si crede molto a una struttura di riferimento che oggi però deve tenere conto del Centro Parrocchiale che si è venuto a creare per offrire opportunità di socializzazione integrate molto più evolute della semplice offerta di un bar tradizionale che è interessante ma viene rimandato alla tipica iniziativa imprenditoriale privata. In questo senso la sfida è una volta di più nel rapporto equilibrato e ragionato con i privati proprietari della aree residue di cui è già prevista la urbanizzazione.

Vi è poi la valorizzazione di strutture recentemente acquisite al Patrimonio Comunale come la sede dell'ex-acquedotto o altre che la Amm.ne potrebbe acquisire in un percorso di sviluppo che è rimandato al Titolo "Struttura da città".

La idea della Biblioteca è tutta da verificare e comunque da inserire in un ragionamento di attualizzazione degli usi e degli approcci alla lettura e alla consultazione che oramai è sempre più virtuale e che consente di raggiungere l'utente più che muovere l'utente.

Viceversa la realizzazione della cosiddetta Civica Università, dei corsi di espressione artistica o di motorietà, dei gruppi di espressione amatoriale diversa già molto coltivati e sviluppati devono essere ulteriormente inseriti in un contesto organizzato perché assolvono ad una funzione di aggregazione e integrazione sociale straordinaria (vedi esperienze del Presepe Vivente o della Casina di Babbo Natale, la festa della Stella Maris o altro ancora).

Tutti gli interventi verso le richieste più varie e in continua evoluzione su Musica, Teatro, Ballo, Attività Giovanili, Recupero delle Tradizioni e della Storia locale possono divenire ancora più interessanti e meglio svilupparsi se relazionati con iniziative parallele vicine e nel sistema provinciale.

## **CULTURA DEL SOCIALE**

L'area è in assoluta evoluzione. I residenti che vantano un 10% di origine straniera, i giovani che vivono per fortuna in modo contenuto i disagi e i malesseri noti a livello nazionale, gli anziani che fortunatamente sono sempre più numerosi e vivono sempre più a lungo, le famiglie in genere che vivono l'evoluzione di una frammentazione e polverizzazione mai avuta precedentemente, il problema tutto nuovo dei minori ritrovati abbandonati o con disagi interni alle famiglie, la condizione delle donne nei vari ambiti sociali e lavorativi, impongono nuove risposte.

Tanto è stato fatto.

Dalla ginnastica per anziani, alle giornate ludico-ricreative nel Centro Civico divenute insostituibili appuntamenti, dai cicli di conferenze sulla Prevenzione Medica alla perfetta sinergia con AUSER, dal trasporto per anziani per variegata necessità con un mezzo tutto nuovo e attrezzato al potenziamento degli orari della Guardia Medica e del Servizio Ambulanza nel periodo estivo, dalla acquisizione di un defibrillatore grazie alla azione benefica di associazione locale, dai laboratori estivi per i ragazzi ai corsi di lingua per stranieri, dagli interventi per le famiglie bisognose o senza casa all'aiuto ai disabili, da una attenzione particolare ai disagi giovanili alla valorizzazione di azioni per promuovere attività partecipative dei ragazzi (vedi recente costituzione Cooperativa degli scolari della Scuola elementare per la vendita di prodotti dell'orto direttamente coltivati dagli stessi insieme agli anziani).

Ora si impone il proseguimento di tale enorme mole di azioni da coordinare e integrare con la azione dell'Ambito territoriale n.1 e della Provincia.

La costituzione di Consulte dei Giovani che vadano ad arricchire le Consulte di Quartiere o le varie associazioni di volontariato.

La valutazione della migliore scelta gestionale per i vari servizi e per quelli che si riuscissero ad aggiungere con lo ampliamento dei centri di aggregazione sociale per le varie fasce di età.

La ricerca di risorse per sostenere ed ampliare le attività che saranno sempre più richieste a tutti i livelli, età e fascia sociale.

## **CULTURA DELL'AMBIENTE**

Di tale ambito e tale infinita opportunità per il nostro territorio la PA. in questi 5 anni ne ha fatto bandiera e vanto.

Ogni azione e considerazione è stata impostata nella convinzione che la unicità e straordinarietà delle caratteristiche geografiche, morfologiche e logistiche della città debbano essere il valore supremo cui attenersi e che consente la visione di un futuro vincente da ogni punto di vista a cominciare dalla offerta turistica e i suoi effetti economici fino alla qualità della vita dei residenti.

In ogni occasione pubblica, dal primo Convegno sulla urbanistica del novembre 2004 al più recente Convegno regionale denominato "La cultura dell'accoglienza" dello scorso 20 marzo 2009, in ogni sede istituzionale e di rappresentanza, dalla Regione alla Provincia, dai Comuni Amici di tante parti di Italia ai Comuni Amici di tanti parti di Europa (Germania, Francia, Belgio, Portogallo, Creta, Ungheria, ecc.) la immagine e il messaggio che abbiamo esibito è stato "Gabicce Mare è il suo Ambiente" nel senso più alto del termine, del concetto e delle azioni necessarie per potere affermare ciò.

La Certificazione ISO 14001 ottenuta nel luglio 2004 è ora ampliata a molte altre attività amministrative, il progetto "Gabicce Ambiente" sui comportamenti virtuosi delle imprese oggi vede protagonisti bagnini, ristoranti e alberghi, con gli ultimi cinque riconoscimenti si è a quota 17 Bandiere Blu, il progetto "Gabicce Solare" in collaborazione con la Provincia e la Associazione Albergatori è il prototipo, che presto conosceremo, di un approccio alla produzione di energia pulita nelle strutture ricettive che potrebbe divenire esempio per la intera Regione, le iniziative di divulgazione dei temi su risparmio energetico e

produzione di energia rinnovabile sono state variegate ma soprattutto si sono attuati progetti mirati nelle scuole dove si è divulgato e attivato anche l'uso di prodotti biologici e di terraglie monouso nelle mense comunali.

Si è avviata la raccolta "porta a porta" nell'intero Quartiere Monte e in parte di quello Mare con un sorprendente risultato di oltre 7 punti percentuali in più sulla intera raccolta comunale, ma soprattutto si è accertata nel territorio fra i residenti che ancora non sono raggiunti da tale sistema la assoluta disponibilità a percorrere tale soluzione a dimostrazione di quanto i cittadini siano sensibili e disponibili anche a qualche disagio in più pur di essere virtuosi. Significa che sul tema Ambiente e sul Valore che ha per tutti ma soprattutto per la nostra località si è lavorato bene.

Dunque da un lato proseguire in tal senso nelle azioni, nei progetti che potranno essere sempre più ambiziosi, aggiornati ed evoluti e dall'altro proseguire soprattutto nella campagna educativa che non può che vedere protagonisti i ragazzi e le loro famiglie ma anche gli imprenditori.

Proprio in questa logica si dovranno praticare anche le offerte di utilizzo di aree scoperte e lastrici solari pubblici per la collocazione di pannelli solari o fotovoltaici, inserire nuove norme di bio-architettura nel Regolamento Edilizio Comunale, verificare la opportunità di adeguare gli impianti comunali consumatori di energia o favorire iniziative di sensibilizzazione come la messa a dimora di nuove piante per ogni nuovo nato.

Nel concetto di Ambiente vogliamo spendere coerentemente anche la Cultura della Mobilità e del Sistema Parcheggi.

## **CULTURA DELLA MOBILITA' E DEI PARCHEGGI**

Il lavoro svolto è stato di grande portata culturale. Forse è avvenuta la più grande rivoluzione culturale dei cittadini di G.M. degli ultimi decenni.

A fronte di un approccio immutato e immutabile da sempre si è messo il cittadino di fronte a processi di evoluzione straordinaria del concetto di uso della propria auto, del mezzo pubblico o privato-pubblico, degli spazi viari e delle aree di sosta.

Posti-auto blu, ZTL estese e con orari del tutto nuovi, nuovi parcheggi di lunga sosta e di scambio, navette e golf cars sono entrati nella quotidianità e nella programmazione aziendale, nel modo di vivere di ogni cittadino e dei nostri ospiti.

Complesso, impegnativo, in certi casi disagiata, criticato, mal sopportato ora il Sistema è divenuto patrimonio della nostra offerta di città.

Ogni volta che si esibisce un tal risultato e una tale organizzazione anche realtà cittadine più avanzate nel processo riconoscono la originalità e la assoluta funzionalità. Successo dovuto sostanzialmente anche alla condivisione delle Categorie che sono divenute protagoniste.

Su questa esperienza dunque dovrà essere basato il progressivo allargamento delle zone "pedonali", la ulteriore attivazione di servizi integrati che sostituiscano il più possibile i mezzi privati tradizionali e che valorizzino l'uso di mezzi ecologicamente alla avanguardia.

Immaginiamo perciò un centro sempre più a misura di pedone e di spazi per la ristorazione e lo svago servito da mezzi elettrici o simili e lo sviluppo di sistemi alternativi di mobilità anche nel territorio del Parco S.Bartolo.

La Strada Panoramica da Gabicce M. a Pesaro e fino a un rapporto integrato con Gradara dovrebbe vedere la prevalenza e priorità di tali mezzi invece che la attuale preponderanza di motocicli e auto.

Il Parco naturalmente in questo senso dovrebbe essere lo strumento principale per lo sviluppo di una sensibilità culturale ambientalista con il reticolo di sentieri, piste per cicli di vario genere, attività di promozione e conoscenza di flora e fauna.

Alla luce delle esperienze maturate e di inconvenienti inevitabili in ogni processo evolutivo saranno adottati i provvedimenti aggiuntivi ed integrativi per risolvere problemi collaterali di viabilità puntuale come in via xxv Aprile o nella zona della scuola elementare di Case Badioli.

## **SICUREZZA**

Gabicce Mare: una città più sicura

La sicurezza è uno degli elementi fondamentali nella vita quotidiana di ogni cittadino, per cui l'amministrazione dovrà

1 - Operare un maggior controllo del territorio con l'installazione iniziale di 3 punti di video-controllo; individuabili il primo nel centro della città in piazza Matteotti, il secondo all'inizio di Viale della Vittoria presso la rotatoria all'ingresso della città ed il terzo al centro di piazza Valbruna a Gabicce Monte, collegati con la centrale operativa del comando della polizia municipale.

2 - Installare per una maggiore sicurezza stradale e per il controllo del traffico, dei rilevatori di velocità con la funzione del rallentamento e dello stop nel caso del superamento dei limiti.

3 - Operare il presidio del territorio con una presenza più radicata delle forze dell'ordine nella città, anche attraverso un maggior coordinamento fra i vari corpi di polizia.

4 - Affrontare infine il tema della prevenzione e lotta alla micro criminalità, il tema della sicurezza degli edifici scolastici ed il tema della sicurezza sui luoghi di lavoro.

Sarà necessaria la partecipazione di tutti i soggetti interessati a partire dal Sindaco quale autorità di Pubblica Sicurezza, dalle Forze dell'Ordine deputate alla gestione dell'ordine e della sicurezza pubblica, dalle associazioni di categoria, dalla scuola che ha un ruolo primario nella formazione delle nuove generazioni.

In un momento difficile dal punto di vista economico come quello che stiamo attraversando, il tema della sicurezza assume un'importanza prioritaria al fine di evitare pericolose infiltrazioni malavitose attratte da allettanti prospettive derivanti dalla fiorente economia locale.

Di importanza fondamentale per una società civile è la sicurezza della popolazione in caso di calamità naturali.

Anche in questo caso dovranno essere intrapresi tutti quei provvedimenti di carattere preventivo e formativo per evitare tragedie come quelle che recentemente hanno colpito le popolazioni abruzzesi o come quelle che hanno interessato il nostro territorio nel 1976.

## **CULTURA DELLO SPORT**

Anche in questo caso vorremmo rilevare quanto è stato fatto nel migliorare strutturalmente gli impianti del centro Sportivo Comunale con interventi alle tribune, agli spogliatoi, ai campi da calcio, ai percorsi interni ed esterni, alla impiantistica e nella regolarizzazione normativa, ad un aspetto complessivo più gradevole e alla gestione degli ingressi più razionale. (vedi Nuovo ingresso principale).

In parallelo vi è molto da fare in altre aree del territorio perché anche in zone diverse vi siano micro aree o micro luoghi che consentano la attività spontanea dei ragazzi.

Se per vari motivi legati alla evoluzione della società i nostri ragazzi sono sempre più costretti a praticare la attività sportiva in modo organizzato e disciplinato mediante il lavoro di società Sportive, e le nostre in questo vantano tradizione, successo, abnegazione e stima soprattutto in alcuni sports particolari e di grande diffusione, a noi piace immaginare anche la possibilità che i giovani possano ritornare a giocare e vivere lo sport più semplice e naturale sotto casa. Le aree verdi sono cresciute vertiginosamente nel territorio di pari passo con i nuovi insediamenti residenziali anzi in misura proporzionalmente molto forte rispetto ai minimi di legge. Dunque valorizzare le singole aree come il nuovo Parco di case Badioli, la vasta area verde di Ponte Tavollo o il Parco Urbano di fronte a via XXV Aprile ancora da riqualificare sarebbe una bella sfida.

La Palestra comunale al momento sta lavorando a pieno ritmo per soddisfare però solo alcune attività seppure di grande valore sociale. Bisogna trovare le risorse per realizzarne un ampliamento che consenta lo sviluppo di attività sportive e para-sportive per altre categorie di popolazione con scopi di svago e di educazione allo sport.



Vi è poi l'antico bisogno di un luogo per l'attività bocciolina seppure vista in modo semplificato così come il nuovo bisogno di un percorso vita per il footing di base.

Si propone perciò una progettazione ambiziosa della zona sportiva comunale con la previsione delle varie strutture possibili da realizzare a stralci nel tempo a seconda delle possibilità economiche.

## CULTURA DEL TURISMO

Sul tema vi sono alcune premesse da fare.

Il turismo mondiale si è profondamente trasformato in stretta relazione con i cambiamenti sociali, economici e culturali. Come tale non cesserà di modificarsi costantemente e ogni previsione o programmazione stenterà a essere appropriata. Se al continuo aumento di mete turistiche nuove e vincenti si aggiunge il modo di scegliere la propria meta con il mezzo telematico anziché i sistemi tradizionali è chiaro che la nostra offerta sul mercato nazionale e internazionale è una grande scommessa. Ma è anche vero che Gabicce Mare è unica, in un territorio provinciale unico, in una Regione unica e con grandi margini di miglioramento e in un Paese, l'Italia, che ha sempre un grande fascino. Allora bisogna crederci e essere convinti che la arma migliore è la nostra autenticità, la nostra identità, il nostro rapporto umano. Ma attenzione questo non può nascondere la assoluta necessità di aggiornare il proprio prodotto, il sistema città e offrire richiami mirati alle tante nicchie di gusto e attese particolari.

Il problema è dunque procedere velocemente nel lavorare insieme, Pubblica Amministrazione ed Enti privati, in uno sforzo comune e convinto. Non è mai così facile perché apparentemente i tempi e gli obiettivi possono "correre" a diverse velocità e dunque il lavoro di sintesi non deve avere soste. Ogni giorno bisogna confrontarsi e su ogni argomento occorre "fare sistema".

Una altra premessa riguarda l'ambito in cui non si può ridurre il Turismo e le cose da fare per il Turismo in una realtà come G.M..

Tutto ciò che si fa qui è Turismo inevitabilmente perché offrirsi al turista oggi lo si deve fare in modo integrato e ampio con lo intero territorio e con tutte le attività che vi si svolgono e perché gli effetti economici sono così distribuiti e riconducibili a tutti che nessuno, dal primo all'ultimo cittadino, è fuori dal rapporto col Turismo.

E' quindi inevitabile dedurre che le risorse economiche che la P.A. dedica alla voce "Turismo" non sono quelle veramente impiegate ma molte di più e le energie umane dedicate non sono solo quelle col medesimo titolo ma sono la interezza della azione amministrativa.

I seguenti punti sono perciò evidentemente già raccolti in altre parti del presente programma ma sottolineano ancora una volta la interazione fra le varie attività con il Progetto di turismo che si vuole perseguire basato sulla

**più grande risorsa che il paese e i cittadini hanno:**

**"LA NATURA, IL MONTE, IL MARE".**

Le parole chiave per trainare TURISMO sono: NATURA E BENESSERE.  
 Ecco allora gli obiettivi che occorre raggiungere TUTTI ASSIEME (amministrazione pubblica e cittadini) per il bene di tutti e di tutto il territorio:  
 Partiamo dal MARE per raggiungere il MONTE.

Questo significa intervenire all'interno del contesto progettuale del P.S.C. con un programma di interventi unitario:

## **1. RIQUALIFICAZIONE AREA PORTO E LUNGO MARE**

- a. Continuando lungo la strada già intrapresa che ha portato a dare al paese un nuovo volto al lungo Porto, occorre adesso proseguire il cammino individuando essenzialmente due grandi progetti di intervento:
  - i. IL MOLO: tutti noi (Gabiccesi e Turisti) abbiamo un desiderio: passeggiare guardando da un lato tutta la Riviera e ammirando il Monte dall'altro. Questo significa "riqualificare" tutta la passeggiata fino al Faro creando un "salotto sotto le stelle", anche in previsione dell'allungamento del molo di levante, inquadrando l'intervento all'interno del nuovo lungo porto;
  - ii. IL LUNGO MARE: c'è un'unica "strada" per dare nuova linfa a tutta l'area. Il Lungo Mare Cristoforo Colombo ha bisogno di CAMBIARE; si rende pertanto necessario dare UN NUOVO VOLTO attraverso la creazione di un'elegante passeggiata dal Porto fino alle scalinate; nuovi arredi urbani, nuovo verde, valorizzazione dei punti di ristoro e dei locali commerciali e aree giochi per bambini. Questo deve diventare un importante luogo di attrazione per il turismo.
  - iii. VIA VITTORIO VENETO: va ripensata nella sua lunghezza; con un progetto che preveda una nuova pavimentazione e nuovi arredi. Allo stesso modo sarebbe necessario INTERVENIRE sulla restante area BERTI. Quale intervento provvisorio si potrebbe intervenire (coinvolgendo gli operatori commerciali) nel *breve periodo* con "strutture o allestimenti" a copertura della pensione Berti, in sostituzione degli attuali murali. Ma contemporaneamente si dovranno assumere decisioni atte a consentire la più sollecita ristrutturazione definitiva.
  - iv. VIA BATTISTI: ridisegnare l'arredo per valorizzare tutta l'area commerciale della via e prolungare la vitalità invernale fino ai Giardini Unità d'Italia.

## 2. RIDISEGNARE LA PARTE SOPRAELEVATA DEL LUNGO MARE

Dalle scalinate a sottomonte occorre intervenire sugli arredi, sullo spazio verde, occorre rendere accessibile agli anziani ed alle persone diversamente abili tutta la passeggiata attraverso la costruzione di ascensori in diversi punti, mantenendo comunque un unico stile su tutta la lunghezza del percorso.

## 3. NUOVI PARCHEGGI E NUOVE AREE

Continuare sulla strada intrapresa. Sempre maggiore è l'esigenza per i turisti, per tutti gli operatori commerciali e per tutti i cittadini di dotarsi di adeguati spazi per soste a breve e a medio termine. Pertanto si indicano nuove aree da poter adibire a parcheggi:

- a. Piazzale del Turismo: creazione "**Arena nel verde**", con parcheggi sotterranei, da utilizzare;
- b. riqualificazione collina sovrastante con creazione di sentieri percorribili, soste panoramiche e piccoli esercizi commerciali per dare la possibilità a tutti di raggiungere anche a piedi il MONTE.
- c. DARSENA: nuovi arredi e pavimentazione, collegamento con il lungo porto anche tramite pista ciclabile, piccoli chioschi e zone silenziose ombreggiate dedicate alla lettura o giochi di società, spazi ricreativi per bambini, aree dedicate alla sosta di cani.
- d. Sede attuale del Comune: creazione piazza e parcheggi sotterranei.

## 4. RIQUALIFICAZIONE PARCO SAN BARTOLO

Questa è l'area che occorre RESTITUIRE ai cittadini e soprattutto ai Turisti. Si individuano pertanto i seguenti interventi:

- a. creazione sentieri (pedonali e ciclabili) da Gabicce Mare a Vallugola/Fiorenzuola;
- b. creazione percorsi naturalistici a tema ed attività turistiche collegate (per bambini e famiglie, anziani, sportivi, bird watching, sentieri delle ginestre, sentieri delle fate, percorsi ginnici, percorsi fotografici, eventi sportivi dal Mare al Monte);
- c. coinvolgimento di tutte le scuole per sensibilizzare i bambini di ogni età e le loro famiglie sul bene comune di Gabicce "LA NATURA TRA MARE E MONTE";
- d. promuovere nuove iniziative quali:
  - i. Mongolfiere sul Parco;
  - ii. *Dramma di Gabicce Mare*", a "Cena col morto" – Cinema - Reality Noir;
  - iii. Festival "**NOTTE ROSA**" (fiaccolata di mezzanotte per vedere i fuochi, maratona "rosa");
  - iv. Festa della Fioritura delle Ginestre.

## 5. ALLUNGAMENTO DELLA STAGIONE TURISTICA

E' necessario puntare su una stagione turistica piu lunga (vedere Riccione, Rimini, Cattolica) organizzando e promuovendo eventi lungo il più ampio arco temporale possibile (almento da marzo ad ottobre).

Questo significa coinvolgere tutti i settori merceologici al fine di proporre nei periodi di bassa stagione eventi ed attrazioni inizialmente pensati solo per i week end:

- i. congressi tematici ;
- ii. gare podistiche nel Parco;
- iii. gare ciclistiche;
- iv. competizioni di vario genere sia in campo sportivo che culturale.

## 6. AMBIENTE, ECO TRASPORTO ED ECO INTERVENTI:

In tal contesto e soprattutto avendo come linea guida del programma quello del rispetto dell'AMBIENTE, l'amministrazione si attiverà:

- a. nell'organizzazione ed implementazione di trasporti "ecologici" per/da Gabicce e lungo le soste dei sentieri.
- b. nella realizzazione (anche con Cattolica) di un servizio di bike sharing;
- c. nella utilizzazione graduale di automezzi comunali elettrici e a bassa emissione di CO<sub>2</sub>;
- d. nella realizzazione, con operatori specializzati, di progetti finalizzati all'utilizzo di fonti energetiche alternative sia per illuminazione pubblica che per tutte le attività turistiche (pannelli fotovoltaici, pannelli solari, riciclo delle acque, ecc).

## 7. TURISMO, PROMOZIONE ED INCENTIVI:

Si rende *NECESSARIO* e *STRATEGICAMENTE RILEVANTE* intervenire in modo radicale nei programmi di *PROMOZIONE E COMUNICAZIONE* attraverso:

- a. la ricerca e la definizione di accordi con i Comuni limitrofi (Gradara, Pesaro, Tavullia);
- b. la definizione di accordi commerciali e promozionali con Cattolica e tutta la Riviera;
- c. la definizione di *accordi di gemellaggio* sia con comuni italiani che europei ed est europei;

- d. la partecipazione, con gli operatori turistici, ad importanti manifestazioni turistiche nazionali ed internazionali;
- e. l'organizzazione all'estero di stand eno-gastronomici, in collaborazione con tutti gli imprenditori operanti a Gabicce;
- f. l'individuazione di *incentivi ed agevolazioni finanziarie e fiscali per chi investe nel settore turistico*;
- g. la definizione di **accordi strategici** con Provincia e Regione Marche;
- h. la creazione e la diffusione di un **carta servizi (Gabicce Card)** che i turisti possono utilizzare per usufruire a costi agevolati di tutti i servizi offerti dall'amministrazione comunale, per poter avere sconti in tutti gli esercizi commerciali convenzionati;
- i. la diffusione in tutte le scuole comunali di ogni ordine e grado della **CULTURA DEL TURISMO ECOSOSTENIBILE** e attento all'AMBIENTE.

Molte iniziative già fatte come Gusto Polis, la Festa della Cozza, i gemellaggi più o meno ufficializzati con tanti Comuni italiani e con tanti Comuni stranieri che hanno cominciato a frequentare la nostra città, il calendario delle Manifestazioni che di anno in anno si è sempre più arricchito di iniziative per tutti i gusti e tutte le fasce di ospiti dai più giovani alle famiglie e agli over sono l'esempio di due strategie simmetriche ma comunque da perseguire con sempre maggiori risorse.

Da un lato la Promozione del Territorio con le tipicità e quindi la conquista di nuovi clienti che non ci conoscevano o che si erano dimenticati di noi dall'altro l'intrattenimento degli ospiti. In ogni caso dare emozioni e fidelizzare. Ogni altra iniziativa in tal senso è utile e da perseguire.

Ma anche qui si impone la valutazione sul migliore strumento per il successo. Trovare la migliore forma mista pubblico-privato per accedere a maggiori risorse pubbliche o di sponsorizzazione e per organizzare eventi di alto livello mediatico è sicuramente obiettivo primario tutto da risolvere per evitare iniziative scoordinate e frammentate.

In questo vi sono momenti importanti a livello di impostazione del Nuovo Sistema Turistico provinciale ad integrazione dei compiti e ruoli della regione in cui G.M. si è ritagliata un importante ruolo ma insieme alle Categorie può fare di più.

Una altra grande risorsa tutta da sperimentare è la forza di attrazione del "Sistema Porto", quello in fase di assetto definitivo che si sta venendo a creare fra le due sponde quella cattolichina e quella gabiccese.

Già le due Amministrazioni hanno voluto lanciare segnali di progetti condivisi, il più simbolico è lo spettacolo pirotecnico di ferragosto realizzato insieme, ma moltissimo è da fare.

Il prodotto "Porto" può essere speso in tutte le stagioni e a vari pubblici; bisogna organizzare un Gruppo istituzionalmente riconoscibile a cui affidare uno specifico mandato perché si attivi con la P.A. di Cattolica, con le categorie e con gli esercenti commerciali a promuovere tutte le iniziative strutturali e strategiche possibili superando le diffidenze campanilistiche esistenti.

## **STRUTTURA DA CITTA'**

Mentre cinque anni fa si faceva tutta una valutazione della necessità di affrontare il tema alla radice dei ritardi storici accumulati e si voleva dimostrare che occorreva incidere nella percezione che gli stessi cittadini avevano del proprio modo di vedere e offrire G.M. quasi che cambiare fosse impossibile o inutile, ora non è più necessario affrontare il tema dal profondo.

Come già detto il passaggio filosofico è compiuto, irreversibilmente.

Nessuno potrà più cancellare il percorso tracciato nelle norme, nelle prime realizzazioni concrete e comunque nelle menti e nelle consuetudini dei cittadini.

Si diceva nel 2004 che "il turista chiede organizzazione nei servizi, una viabilità pensata ed adeguata, una pedonalità garantita, una fruibilità dell'ambiente e del verde, una spiaggia curata nella sua interezza, la sensazione di un bello e di una cura diffusi, una rete commerciale all'altezza dei tempi, l'opportunità di svaghi serali indispensabili, il ...."

Come abbiamo visto la viabilità è stata profondamente rivista, organizzata e razionalizzata, luoghi come il Lungoportò oggi dedicati alla ristorazione e alla passeggiata anziché al parcheggio con un arredo urbano di grande avanguardia sono un richiamo per tanti nuovi ammiratori, il verde nel centro si offre in modo più appropriato, la gente passeggia, usa la bicicletta, si diverte con le golf cars, lascia la macchina fuori dal centro, usa le navette, riempie le piazze per assistere ai nostri piccoli spettacoli quasi quotidiani, sulla spiaggia non ritrova più quel pazzesco fenomeno dell'abusivismo commerciale completamente sconfitto, in una parola ci siamo impossessati di una qualità urbana nuova, innovativa e diversa.

Dobbiamo proseguire ma ora la traccia è forte.

E' nel Piano strutturale approvato, è nel Piano del Parco San Bartolo adottato, è nel Piano della Spiaggia che dovremo rivedere completamente, è nel Piano del Centro Storico di Gabicce Monte che dovremo pensare.

## **PIANO STRUTTURALE**

Contiene tutte le risposte ai punti nodali del sistema.

Ha previsto che con il nuovo parcheggio di Campo Quadro (completamente realizzato) di quasi 1000 posti auto e quello di via XXV Aprile (in fase di completamento) per circa 700 posti auto insieme al futuro sviluppo di piazzale del Turismo e della zona adiacente si risolve definitivamente il problema dei parcheggi di lunga permanenza per la intera città.

Ha previsto lo spostamento della sede municipale in via XXV Aprile sopra al grande parcheggio per dare un valore aggiunto strategico a quella zona e a quel bene pubblico.

Ha previsto la demolizione dell'attuale sede municipale per costruire nel cuore della zona mare la prima vera Piazza dove collocare le più importanti funzioni di incontro e dove trovare un riferimento civico profondo.

Ha previsto la costruzione della Porta della città nel punto di snodo fra la vita residenziale e quella balneare e cioè fra piazzale Turismo e la Darsena, luogo non valorizzato ma denso di significati rappresentativi della nostra anima. L'acqua, il mare, il verde, la collina.

Ha previsto la valorizzazione della area di Piazza Mercato e del futuro sviluppo della area di campo Quadro denominata oniricamente Città dei Giovani.

Dietro questa estrema semplificazione ovviamente c'è l'essenza di un discorso filosofico però non fine a sé stesso ma che con proposte urbanistico-architettoniche, strategiche e funzionali traccia forte un percorso di innovazione generale per tutta la nostra Comunità.

Dietro e dentro lo sviluppo di tali opere troveranno risposte ideali anche tanti altri temi come la Caserma per i carabinieri, le necessità del Centro civico, la sistemazione funzionale di spazi per le manifestazioni e per il mercato settimanale, qualche infrastruttura pubblica, qualche impianto sportivo, grandi aree verdi e qualificate, la riqualificazione della darsena, il recupero e l'arredo urbano integrale di tutte le vie del centro.

Via Vittorio Veneto, via De Amicis e le strade che si intersecano fino al Lungoportò insieme alla passeggiata del Lungoportò da via Repubblica alla Darsena devono essere tutte rivisitate e arredate nel nuovo contesto pedonalizzato e servito. Via Battisti deve "allungarsi" funzionalmente e commercialmente fino ai Giardini U.I. e trovare una soluzione di arredo innovativa e originale che ne consenta la fruizione anche invernale.

Via Mare, scrigno fantastico di suggestioni visive, deve essere completamente rivisto e studiato per costituire una risorsa in più e deve integrarsi con il lungomare sottostante anche con percorsi meccanizzati. Almeno uno, quello che risulterà più semplice ed economico potrà essere realizzato anche direttamente dalla Amministrazione comunale.

Anche le vie retrostanti, da via Circonvallazione a via Madonna di Loreto con le rispettive traverse laterali sono un reticolo importante da valorizzare.

Lo strumento attuativo del Piano strutturale che può essere di volta in volta una "Società di trasformazione Urbana" o altro come previsto dalla Legge può consentire probabilmente di realizzare anche queste opere che se invece sono lasciate alle risorse interne della sola P.A. saranno rimandate per lunghissimo tempo. Dunque il Piano Strutturale non solo per realizzare quanto contiene puntualmente ma anche come strumento per ricavare risorse imprenditoriali ed economiche di sviluppo di tante altre iniziative collegate.

## **PIANO SPIAGGIA**

Dopo anni è ora di rivedere il Lungomare e la sua interazione con la spiaggia. Grande opera degli anni '70 ora segna il passo e non regge il confronto con i nuovi lungomare della Riviera romagnola che tanto ha investito in tale ambito.

Occorre però una profonda meditazione sul futuro funzionale del "prodotto Spiaggia", sulle funzioni e azioni commerciali che vogliamo dare al luogo nella sua interezza consapevole che gli spazi non sono quelli della vicina Riviera e che le caratteristiche locali non vanno snaturate ma anzi valorizzate.

Dunque il dialogo con tutte le Categorie interessate deve essere ampio ma produttivo e moderno. Una ennesima scommessa contro il conservatorismo. Certezze ve ne sono alcune e molto chiare.

A ponente Cattolica ha realizzato una darsena da diporto di notevoli dimensioni che offre prospettive economiche interessantissime.

Il nostro molo verrà prolungato di 50/60 ml. per facilitare l'accesso al porto per tutti i tipi di imbarcazione e il nostro è stato sempre un parere inevitabilmente favorevole.

A levante, in località Vallugola, i concessionari del Porto chiedono l'ampliamento e la riqualificazione per consentire la sopravvivenza realistica della attività impegnandosi a importanti opere di consolidamento della falesia. La passeggiata già proposta idealmente che unisca la spiaggia di Gabicce a Vallugola ora è molto più vicina e possibile perché il dibattito ai vari livelli ha determinato una forte consapevolezza della straordinarietà e capacità di attrazione.

La evoluzione delle sensibilità ambientali è oggi tale da pensare che si può interagire con l'Ambiente con intelligenza e il rispetto del territorio non significa solo "non fare" anzi se si vuole conservare e proteggere si deve progettare e utilizzare consapevolmente.

Il progetto delle scogliere è un progetto avviato nel modo tecnicamente e culturalmente più corretto. Si tratta di attendere gli esiti degli studi e la progettualità che ci sottoporranno ma in ogni caso il sistema di protezione della costa deve essere rifatto per garantire nel tempo non solo la consistenza degli arenili e quindi l'esplicitarsi delle attività imprenditoriali ma anche la qualità della balneazione.

Sulla base di tali presupposti e sulla conoscenza del nostro Turismo il progetto del Lungomare e della spiaggia sarà una grande occasione per confrontarsi sicuri di potere avviare una grande metamorfosi strategica.



## **PIANO DEL SAN BARTOLO E DEL CENTRO STORICO DI GABICCE MONTE**

Dopo il grande lavoro per portare a compimento la adozione del Piano, appena lo Strumento stesso ritornerà dalla Regione Marche definitivamente approvato si attueranno le varie proposte che vi sono contenute.

Lo sviluppo è molto modesto, qualche piccola residenza in aree a ciò deputate da lungo tempo, piccoli assetti locali, possibilità di recupero delle varie situazioni esistenti, mai invasioni irrispettose dell'ambiente.

Qualche lacuna come per esempio l'abitato di Vigna del Mar che contrariamente alle previsioni accolte meritava più opportunità. Ma si potrebbe verificare uno studio apposito più approfondito in futuro.

Il vero progetto più importante per il futuro è però il Piano del centro storico di Gabicce Monte.

Anche qui nonostante tanti tentativi e tanti confronti bisogna pensare a una filosofia di approccio adatta e estremamente rispettosa.

La nostra proposta è quella di miscelare interventi di qualità urbana a interventi che sollecitino lo sviluppo di energie private e imprenditoriali.

La pianificazione può rendere reale e attuativo lo sforzo del privato se questi però si vuole mettere in gioco. Altrimenti è vana.

Il vecchio Piano degli anni '80 infatti che conteneva semi di progettualità interessante di fatto non ha risolto i problemi più radicati e i locali storici sono rimasti chiusi o hanno fallito i loro tentativi di riapertura.

Negli ultimi anni si è proceduto con opere di arredo nei luoghi di avvicinamento al borgo (vedi passeggiata lungo via Panoramica) o in cenni di riqualificazione modesti per scarsità di risorse ma si è avuto finalmente l'inizio del recupero di uno dei luoghi più riconoscibili, il "Marechiaro", e l'inizio della riprogettazione di un altro luogo mitico "l'Eden Rock".

Sono state progettate opere di riqualificazione importanti del centro e destinate risorse relativamente molto interessanti.

Sono inizi confortanti cui deve seguire la Pianificazione più importante possibile perché se si rilancia quella immagine si rilancia tutta la città.

I temi più stimolanti sono la soluzione adeguata del sistema parcheggi, la riqualificazione dell'attuale parcheggio lato mare da convertire in area verde attrezzata e panoramica, la previsione di mezzi meccanizzati per la risalita, la ideazione di scenografie diffuse nel borgo per attrarre nel segno della storica identità.

## PONTE TAVOLLO

Il quartiere è cresciuto in modo equilibrato. E' dotato di grande spazi verdi e dei centri di socializzazione più importanti della intera città come la Piazza del mercato, l'Area Sportiva comunale, il Centro scolastico nido-materne, il grande parcheggio Campoquadro, gli Orti per gli Anziani.

Ha però importanti risorse di ulteriore valorizzazione. Citiamo la stessa Area Mercato da ristrutturare completamente e in cui inserire eventualmente anche strutture di Servizio (vedi Piano Strutturale), la Area Campoquadro definita "Città dei Giovanni" che è un tema appassionante e che può consentire lo sviluppo di funzioni strategiche tuttora aperte, la Area dei nuovi Orti potrebbe essere valorizzata da un locale più attrezzato per offrire maggiori opportunità di svago e socializzazione degli anziani che già lo frequentano, il nuovo sviluppo della porzione di ex-zona Enel è sicuramente una occasione per lo insediamento di attività imprenditoriali nuove e per la dotazione dell'abitato di aree verdi e aree giochi.

Si vorrebbero introdurre nelle norme vigenti facilitazioni o stimoli per la realizzazione di piccole aree parcheggio sotterranee diffuse nel territorio e con intervento diretto dei residenti in modo che si vada a risolvere il problema della sosta nelle vie residenziali troppo congestionate e strette.

Vi è poi il tema della 3<sup>a</sup> corsia autostrada che provocherà una intromissione invasiva in parte del territorio con la realizzazione di un nuovo svincolo e nuovi viadotti. Si dovrà proseguire nelle azioni di tutela già perseguite perché il progetto venga modificato magari coinvolgendo direttamente la sensibilità dei cittadini.

## CASE BADIOLI

Ha varie potenzialità ma anche necessità di soddisfare bisogni storici e recenti. Fra gli storici sicuramente:

- il problema della viabilità di collegamento con il resto del territorio e perciò si deve puntare a quella viabilità già prevista nella zona a monte dell'abitato fino a quella rotatoria sulla SS.16 che determinerebbe tutto un sistema funzionale di altissima qualità non solo per il quartiere ma per tutta G.M.-

Ma il tutto è condizionato alla progettazione dell'area commerciale-direzionale lato Fossetta, che è a un buon punto, e alla progettazione dell'Area di espansione a monte che ha subito ritardi anche per l'attesa del Piano del Parco.

Contemporaneamente però si può dare attuazione diretta con risorse reperibili alla realizzazione di un percorso protetto per i pedoni da via don Sturzo a via Romagna per garantire una maggiore sicurezza.

Controllare la velocità sulla Strada è un altro grande tema ma senza quella rotatoria si possono utilizzare solo strumenti di dissuasione psicologica come postazioni fisse di Autovelox o simili.

- il Centro Civico, si è già detto, è molto atteso. Si può individuare nella area circostante la Chiesa ove si prevede giustamente una Piazza di Quartiere, un insediamento anche direzionale e comunque una progettazione di alto respiro per definire architettonicamente il "cuore" di Case Badioli. L'interazione con la proprietà è il presupposto perché la Amministrazione ottenga da subito alcuni dei risultati ma ciò non deve costituire un sacrificio sproporzionato in termini di maggiori concessioni sennò si dovranno destinare risorse disponibili perché la soluzione progettuale generale di quel contesto è troppo importante e deve essere di assoluta qualità.
- Lo stesso dicasi per la viabilità di collegamento orizzontale da via don Sturzo a via Rossellini. In tal senso le risorse sono già state messe a disposizione e una soluzione sarà presto raggiunta.

Fra i più recenti:

- la scelta di sviluppo dinamico delle destinazioni d'uso delle unità esistenti nella Zona Artigianale. L'insediamento, degli anni '70, registra una rigidità di uso non più adeguata ai tempi e alle necessità delle aziende tradizionali e moderne.  
L'artigiano è oggi un imprenditore proiettato e destinato a una continua evoluzione. Spesso il confine fra la produzione e la commercializzazione non è definibile e anzi senza questa ultima alcune attività non si possono esprimere al meglio. Anche le attrezzature e la tecnologia determinano bisogni di flessibilità negli spazi interni.  
Allora occorre rivedere la normativa affinché si consentano tali sviluppi funzionali nell'ambito di previsioni elastiche.  
Insieme alla espansione già prevista e in parte già autorizzata perciò si dovrebbe assistere ad un rifiorire delle attività o alla nascita di nuove imprese con grande beneficio dell'intera zona che potrà essere anche valorizzata qualitativamente a cominciare dalla area sul retro oggi sottoutilizzata ove si intende sviluppare l'accesso alle aziende che hanno la necessità e realizzare una area attrezzata per la sosta degli autocarri e bus.  
Si potrebbe valutare anche la opportunità di una Area Orti per Anziani per creare condizioni di aggregazione sociale di quartiere.

Complessivamente il futuro non lontano del Quartiere è molto dinamico e di grande sviluppo generale.

Basta citare la nuova viabilità circostante la Scuola Elementare, il grande parco urbano soprastante quasi completato, gli insediamenti sopradetti a monte e a valle della Strada Statale 16 che comunque registrano grandi aree verdi, piste ciclabili che vanno a innestarsi nella rete degli altri quartieri, il sorgere di attività commerciali e di servizio e dunque valorizzano gli attuali insediamenti storici.

## **PRINCIPI GENERALI**

Sia relativamente all'Ambiente che al territorio che alla politica di Gestione in senso lato delle varie competenze si è di fronte a un processo di evoluzione dettato dalla società e dalla economia nonché dalla norme che riguardano la Pubblica Amministrazione.

Il grande tema è dunque come rapportarsi con il dinamismo, la velocità dei processi della Società con gli strumenti rigidi e bloccati in cui ricade sempre più la P.A.-

Come rispondere a bisogni sociali sempre più imprevedibili e in progress con minori risorse.

Come sostenere e mantenere servizi pubblici, dalla scuola al sociale, dalla pubblica illuminazione alla manutenzione di strade, fino alla riqualificazione e all'ammodernamento di tutto il Patrimonio con Bilanci sempre più rigidi e poveri.

Se non si percorrono nuove strade, se non si analizzano i fenomeni con la necessaria disponibilità al confronto aperto, al disopra di prevenzioni specifiche o di parte non vi sono condizioni di adeguate risposte.

Anche la Pubblica Amministrazione deve porsi al centro del dibattito fra le varie entità produttive e governarne i processi mettendo in gioco la più ampia disponibilità a proposte, offerte e visioni dettate allo sviluppo di strategie economiche e funzionali pena un processo di inevitabile allontanamento dai bisogni dei cittadini e alla determinazione del rallentamento dello sviluppo della città.

Ciò vale per l'approccio a nuovi sistemi gestionali interni, alla gestione dei servizi, allo sviluppo dei propri compiti promozionali e alla cogestione di attività con i privati e le categorie in una visione del proprio ruolo di assoluto servizio per il bene della collettività tutta.